

Nella quotidiana conferenza il questore ha assicurato...

# Ancora qualche giorno poi luce su tutto

**Dovrebbero venire alla ribalta anche nomi grossi, che faranno scalpore - Per il caso Pinelli, il dottor Guida attende di essere convocato dall'autorità giudiziaria**

di MARIO ZOPPELLI

**P**IU' CHE notizie il questore Marcello Guida dà profezie, che

egli sembra estrarre da quelle sue « intuizioni » che hanno messo in moto la colossale inchiesta tuttora in corso. Ieri ha detto:

« Sappiamo tutto, o meglio, sappiamo tante cose ma, per favore, abbiate pazienza. Non è questione di ore, ma di qualche giorno, e poi potremo darvi il quadro completo della situazione ». Guida parla poco, però mantiene molto. Ricordate cosa aveva detto domenica scorsa? Aveva detto: « Un passo avanti è stato fatto. Tra qualche giorno, spero, potremo anche avere un risultato concreto ». Martedì sera c'è stato il clamoroso arresto di Pietro Valpreda. Adesso aspettiamo il seguito. Cose grosse, si dice in questa, che faranno veramente scalpore, per i nomi che verranno alla ribalta.

Alla conferenza stampa di ieri qualcuno ha ancora fatto il nome dell'editore Gian Giacomo Feltrinelli. « E' sotto inchiesta? », è stato chiesto al questore. « Non posso dirlo — ha risposto —, ma lo stiamo cercando ». « Ma è irreperibile? ». « E' fuori Milano. Se si sia reso irreperibile volontariamente, non vi so dire. Ha molti impegni, come sapete, e viaggia molto ».

Aveva cominciato con il dire di essere venuto tra i giornalisti soltanto per « un atto di cortesia », per « dire poche parole, cioè che la prima fase delle indagini si è conclusa e che ora bisogna aspettare lo sviluppo dell'azione congiunta tra l'autorità giudiziaria di Milano e di Roma? ». Ma quando il dottor Guida se ne è andato, si è avuta l'impressione che qualcosa di importante stia veramente maturando.

« Le indagini — ha assicurato — stanno attraversando una fase serratissima ».

« Soltanto gli anarchici — gli è stato chiesto — ritenete coinvolti in questi attentati? ».

« Sì, fino a questo momento soltanto loro ».

« Ma quale sarebbe stato il movente della strage? Quali obiettivi politici potevano avere? ».

« Mi pare che ciò sia evidente anche ad un osservatore sprovveduto. E' un atto terroristico che è nelle loro tradizioni... Del resto questi aspetti salteranno fuori al processo. Quello che è sicuro è che movimenti del genere

non si prefiggono scopi di lucro, ma agiscono in base a precisi convincimenti ideologici ».

« Ma come mai — è stato chiesto, interpretando un po' le perplessità che un attentato così feroce ha lasciato in tutti — come mai gli anarchici sarebbero passati dagli scioperi della fame dei mesi scorsi, e da manifestazioni in genere non violente, ad un'azione così micidiale? ».

« Anche questo — ha risposto il questore — lo sapremo nel corso delle indagini ».

« Questi anarchici avrebbero avuto collegamenti internazionali? ».

« Tutti questi movimenti hanno di solito collegamenti internazionali, e le nostre indagini proseguono anche in questo senso, tenendo presente il fatto che gli attentati a Milano e a Roma sono strettamente collegati tra di loro ».

S'è parlato ancora di Giuseppe Pinelli, l'anarchico che s'è buttato dal quarto piano nella questura.

« Era in corso l'interrogatorio — ha detto —. Il primo verbale era stato firmato. C'era una pausa, diciamo così, discorsiva, bonaria, come si usa fare. Purtroppo

c'è stato quell'episodio... L'autorità giudiziaria ha tutti gli elementi per giudicare la faccenda. Io rispondo di tutto quanto fanno i miei uomini, ma finora non sono stato convocato ».

« Ma il Pinelli può aver partecipato all'attentato contro la Banca Commerciale, andato a vuoto? ».

« Abbiamo le nostre idee, ma le dobbiamo ancora sviluppare ».

« Ma allora, di prove, avete soltanto il riconoscimento del tassista contro il Valpreda? ».

« Non è esatto. Ci sono altri elementi di prova al vaglio della magistratura milanese e romana ».

« Un'ultima domanda, per rassicurare l'opinione pubblica: pensate di avere in pugno tutte le persone dalle quali ci si può aspettare azioni pericolose? ».

Stavolta si è messo a ridere anche il questore: « Via! E' un po' azzardato pensarlo. Dovrei dare una risposta troppo impegnativa per le responsabilità di ordine pubblico che ho ».

Nuovo appuntamento per oggi pomeriggio.